

in 12.^o, indirizzato al Bianchi Consultore Domenicano, Segretario della Congregazione dell'Indice, e Consultore nella Congregazione de' Riti.

XII.

Ignazio Lodovico Bianchi. Un lungo articolo più ch'egli non meritasse (dice il Moschini nel tomo III. pag. 153 della Letteratura Veneziana) stese su questo letterato nostro il Mazzuchelli (II. 1155) dietro le notizie comunicategli dal P. Giampietro Bergantini, e dal P. Giangirolamo Gradenigo Pat. Ven. ambedue, come era il Bianchi, Teatini. Senza ripetere quanto il Mazzuchelli disse, aggiungerò che uscì dopo l'epoca 1759 in cui scriveva quel grande biografo, conosco del Bianchi i seguenti scritti.

1. *La elezione dello stato ad uso della gioventù. Venezia, 1760, in 12.^o*

2. *Esercizii di varie divozioni ad uso delle persone devote. Ivi, 1763, in 12.^o*

3. *Ragguaglio della vita del beato Giovanni Marinoni cherico regolare descritta dal padre don Ignazio Lodovico Bianchi della medesima Congregazione. In Venezia presso Guglielmo Zerletti MDCCLXIII. in 8.^o grande figurato.* Nella prefazione dice che voleva dedicar l'Opera al Doge Alvise Mocenigo, ma per l'eroica modestia di questo principe sopresse la dedicazione, e ne fece soltanto menzione a' leggitimi. Premettesi un lungo catalogo degli autori dei quali fece uso il Bianchi, professandosi nella detta Prefazione specialmente grato al padre Giampietro Bergantini che gli comunicò i migliori materiali per dettare questa vita, che in effetto unisce quanto si brama di conoscere in questo argomento. (Vedi le Inscrizioni Veneziane tomo IV. pag. 646).

4. *Ignatii Ludovici Bianchi Clerici Regularis de remedio aeternae salutis pro parvulis in utero clausis sine baptisate morientibus cum italica versione. Venetiis, 1768, apud Vincentium Radici.* — *Del Rimedio dell'eterna salute per li bambini che muojono senza battesimo chiusi nell'utero. Del padre Ignazio Bianchi Cherico Regolare. Venezia, 1768, appresso Vincenzo Radici, in 8.^o* L'autore dedica il libro al Beato Giovanni Marinoni. Il Bianchi suppone il caso di una donna incinta che nel suo seno perfettamente chiuso contiene un bambino informato già di anima ragionevole, di maniera che non vi sia adito alcuno a poterlo battezzare; e cerca, supposto che questo bambino morisse

nell'utero, se vi sia qualche rimedio che gli possa giovare e conseguire l'eterna salute. Questo rimedio, egli dice, non è che *l'offerta della morte del bambino porta a Dio dalla madre in nome del figlio in contestazione della fede e del battesimo*; e conchiude che siccome negli adulti impotenti supplisce il desiderio del battesimo, così la orazione e la preghiera della madre a Dio supplirebbe al difetto del battesimo in questi fanciulli che nati nell'utero, muojono pure in esso. Quest'opera commendata, dice lo stesso Bianchi, da più valenti filosofi e teologi ha pur incontrato un critico nel dottor Giovanni Lami, il quale nelle *Novelle Letterarie* p. 653, tomo XXIX. a. 1768 dandone un sinistro giudizio sostiene che il padre Bianchi è *caduto in ridicoli, fratini, e spropositati pensieri*. L'autore in un foglio volante col titolo: *Difesa del padre D. Ignazio Lodovico Bianchi cherico regolare contro la censura del signor dottore Giovanni Lami all'opera intitolata: Del Rimedio dell'eterna salute per li bambini che muojono senza battesimo chiusi nell'utero*, ribatte le accuse del Lami. Contro il Bianchi è anche il P. Antonio Francesco Vezzosi che stese un lungo articolo su lui (*Scrittori Teatini*. Roma, 1780, tomo I. pag. 133) il quale nel dare l'estratto dell'opera del Bianchi conchiude che la opinione di lui è insussistente.

5. *Dissertationes Tres, ossia: Tre dissertazioni. La prima della comunicazione degli affetti tra la donna incinta ed il feto. La seconda, del rimedio dell'eterna salute per li bambini che muojono senza battesimo, chiusi nell'utero. La terza de' bambini che muojono fuori dell'utero senza il battesimo o senza il martirio.* Ital. e Latino, in 4.^o, 1770. Osserva il Vezzosi che queste dissertazioni sono in sostanza un nuovo impasto dell'opinione del Bianchi ed una apologia della opinione medesima; dice che la Facoltà Teologica di Parigi ha censurata questa opinione; e chiude: *Noi poco persuasi dalle ragioni del p. Bianchi, il rimettiamo a quanto contro di esso hanno scritto i suoi impugnatori, o più tosto i difensori del vero.*

6. *Panegirico di S. Gaetano.* Sta nella Raccolta di Panegirici fatta in Venezia da Francesco Pitteri, 1769.

XIII.

Noè Bianco (non già Bianchi, come registravalo il Mazzuchelli (II. 1160) Veneziano dell'Ordine de' Servi di Maria del cui mona-